

Assemblea straordinaria degli amministratori dell'Isola il 19 ottobre a Palermo

AnciSicilia-Regione: strappo sui fondi per gli Enti locali



Nel corso della Conferenza Regione-Autonomie locali, svoltasi la scorsa settimana, l'AnciSicilia ha registrato che non vi è alcun segnale di cambiamento nell'atteggiamento della Regione nei confronti dei Comuni e che perdura l'indifferenza per i servizi essenziali e per tutto ciò che coinvolge i cittadini siciliani.

In considerazione di ciò AnciSicilia ha formalmente dichiarato che non esistono le condizioni minime per esprimere un parere sulla proposta

formulata dall'assessore regionale Giovanni Pistorio relativa al Piano di riparto e ha convocato gli Amministratori siciliani in assemblea straordinaria lunedì 19 ottobre alle ore 11 presso l'Hotel delle Palme a Palermo.

In particolare, mentre si registra essere del tutto improduttivo di effetti il tentativo di introdurre correttivi alla dissenata politica regionale nei riguardi dei Comuni, si evince che tali tentativi sono del tutto irrilevanti in considerazione della mancata atten-

zione ai problemi legati al Patto di stabilità regionale, che non ha consentito l'erogazione di alcuna somma per l'anno in corso e che nella migliore delle ipotesi prospettate dall'assessorato porterebbe all'assegnazione di un sesto delle pur ridotte risorse previste. Tutto questo a danno dei Comuni che sono costretti a onerose anticipazioni di cassa con produzione di pesanti interessi passivi, ciò anche in considerazione dei tagli continui, ormai pluriennali, alle risorse per i Comuni

(da 914 milioni a 460 in un quinquennio). Sulla ripartizione dei fondi si registra, inoltre, la mancata attenzione anche in sede legislativa per i comuni in dissesto e pre dissesto.

La complessiva situazione determina uno stato di "Calamità istituzionale" anche in considerazione dell'applicazione in ambito finanziario (e nel corso del 2015) della cosiddetta armonizzazione dei bilanci e dalla mancanza di un esame congiunto, più volte richiesto dall'AnciSicilia, della complessa situazione finanziaria dei Comuni siciliani con il Governo regionale e nazionale.

L'Anci Sicilia è consapevole del fatto che è la prima volta in assoluto che si registra nella storia della Regione una presa di posizione così forte da parte dei Comuni, nel tentativo di richiamare attenzione e sensibilità nei confronti di servizi e diritti negati dei cittadini, mortificati dalla Regione che usa come parafulmine le Amministrazioni comunali. Tale presa di posizione è l'unico strumento possibile, atteso che il parere dell'associazione non è vincolante e non impedisce che la Regione provveda ad assegnare quanto comunque dovuto ai Comuni.

L'Anci Sicilia richiama, infine, l'attenzione delle sigle sindacali e delle associazioni di categoria: perdurando tali condizioni non sarà possibile, per moltissimi Comuni, pagare stipendi e fornitori.

A Torino dal 28 al 30/10

Assemblea nazionale dell'Anci

Si terrà al Polo fieristico Lingotto Fiere di Torino, dal 28 al 30 ottobre, la XXXII Assemblea nazionale dell'Anci. Come l'anno scorso, l'ingresso è gratuito per tutti gli amministratori dei Comuni associati ad Anci. L'associazione ha infatti deciso di eliminare la quota di iscrizione per tutti gli associati, indipendentemente dalla dimensione demografica, purché in regola con le quote associative (a causa di vincoli amministrativi legati alle procedure di Equitalia, potranno essere considerati "in regola" soltanto quei Comuni che risultino tali in base alla documentazione che Equitalia invia mensilmente ad Anci).

Per i Comuni non associati Anci, i Comuni morosi e le altre Istituzioni e privati la quota di iscrizione rimane fissata in euro 500,00.

Detta quota di iscrizione dà diritto al ricevimento dei materiali informativi ed al badge d'accesso ai lavori nella sala plenaria.

Informazioni e chiarimenti sulle modalità di partecipazione alla XXXII Assemblea annuale Anci potranno essere richieste ad Anci (tel. 06.68009381 - 06.68009382 - 06.68009385; fax 06.68009207; e-mail informaticomunicare@anci.it).

Incongruenze con quanto disposto dalla legge nazionale Impugnata la legge sui Liberi Consorzi nuovo scivolone del Governo siciliano

L'impugnativa non è più una minaccia, ma una realtà. Il Consiglio dei ministri ha fatto scattare la mannaia sulla Legge regionale 15/2015 che istituisce i "Liberi consorzi e le Città metropolitane in Sicilia".

Già più volte l'AnciSicilia aveva espresso forti dubbi di legittimità costituzionale sulla legge e aveva sottolineato il rischio di caos e ingovernabilità che avrebbe potuto replicare la drammatica esperienza che vede tutt'oggi inapplicata la legge di riforma sulla gestione del sistema integrato dei rifiuti (9/2010).

La decisione del Consiglio dei Ministri arriva a due mesi di distanza dall'invio di una lettera dell'Associazione dei Comuni siciliani indirizzata al presidente del Consiglio Matteo Renzi, al mi-

nistro Angelino Alfano e al presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone, in cui venivano sollecitati a valutare bene la coerenza della legge, approvata il 30 luglio scorso. Le osservazioni, evidenziate nella lettera del 4 agosto scorso, erano state autonomamente condivise da numerosi sindaci dell'Isola che si erano detti anche pronti a sostenere tutte le iniziative dell'Associazione avverse alla legge.

Da tempo l'AnciSicilia sosteneva l'incongruenza della riforma siciliana con quanto disposto su scala nazionale dalla riforma Delrio. L'assenza del voto ponderato, la mancata corrispondenza, in Sicilia, della figura del sindaco metropolitano con quella del sindaco del centro capoluogo, così come altre anomalie

della legge 15/2015, secondo l'associazione "non fanno altro che manifestare una volontà inaccettabile di tornare a un sistema assai poco trasparente della governance territoriale".

L'AnciSicilia evidenzia, infine, che senza lo stop a questa legge si sarebbe aggravato, senza ombra di dubbio, lo stato di "Calamità istituzionale" in cui versa la Regione, che va di pari passo al disastro di una gestione affaristica di acqua e rifiuti.

Per i rappresentanti dei sindaci isolani si è trattato, quindi, dell'ennesimo scivolone amministrativo di un governo che continua a non rispettare il patto coi siciliani, ovvero assicurar loro delle buone leggi lontane da inciuci e da mortificanti pasticci legislativi.


Domani un convegno a Palermo, nella Sala delle Carrozze di Villa Niscemi

Efficientamento e risparmio energetico opportunità da cogliere per i Comuni

"In questo momento di grande difficoltà finanziaria in cui versano la maggior parte dei Comuni dell'Isola, la nostra associazione fa un ulteriore sforzo per diffondere buone pratiche e per sollecitare tutte le Amministrazioni locali, che non hanno ancora provveduto, ad avviare azioni di efficientamento e risparmio energetico. Invitiamo pertanto gli Enti locali a intervenire alla giornata di studi organizzata da AnciSicilia e dal Polo solare Sicilia, anche per conoscere le opportunità in materia e gli aspetti pratici di tecnologie innovative quali i Led". Lo hanno detto Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, rispettivamente presidente e segretario generale dell'AnciSicilia, annunciando il

convegno "Risparmio ed efficientamento energetico in Sicilia: pubblica illuminazione a led negli Enti locali" che, organizzato dall'Associazione dei Comuni siciliani e dal Polo solare della Sicilia, si svolgerà nella giornata di domani, a partire dalle 9,30, nella Sala delle Carrozze di Villa Niscemi.

L'evento, oltre a offrire un quadro completo sulle procedure a disposizione per accedere ai fondi comunitari destinati a interventi nel settore dell'energia, illustrerà agli amministratori la vasta gamma di interventi disponibili per avviare un concreto risparmio energetico rispetto ai costi di gestione negli impianti di illuminazione pubblica collegati a scuole, edifici comunali e strade.

Si tratta di una giornata di studio concentrata su un approccio pratico ai temi trattati che, oltre a favorire un dibattito sulle buone pratiche avviate e sulle eventuali criticità, offrirà agli amministratori anche la possibilità incontri bilaterali con esperti del settore.

Nel corso della giornata ci sarà anche la possibilità di conoscere i risultati dell'attività avviata dal gruppo di lavoro costituito sulla base dell'accordo di rete che l'AnciSicilia ha sottoscritto con Istituzioni, Agenzie, Università, piccole e medie imprese.

Tra i relatori anche Mario Pagliaro, presidente di Amg Energia, e Pietro Lo Monaco, dirigente generale dell'Assessorato regionale dell'Energia.

